



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: ORGANIZZ. COMUNI MERCATO E AGRIC. ECOCOMPAT.

DETERMINAZIONE

N. A7712 del 27/07/2011

Proposta n. 15546 del 21/07/2011

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Approvazione del "Piano di lavoro per l'attuazione delle norme di cui all'art.5 comma 3 della legge n.119/2003 e art.6 comma 8 del D.M. 31/07/2003, per quanto attiene la verifica delle anomalie produttive degli allevamenti da latte bovino come disciplinato dal Regime Quote Latte di cui al Reg. (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni ed integrazioni.

Proponente:

Estensore	COSTANTINO GIULIO	_____
Responsabile del procedimento	COSTANTINO GIULIO	_____
Responsabile dell' Area	M.G. DE CAROLIS	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Dipartimento Economico e Occupazionale:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Entrate		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria		_____
Dir. Reg. Bilancio, Ragioneria, Fin. e Trib.	M. MARAFINI	_____
Direttore Dipartimento	G. MAGRINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 15546 del 21/07/2011

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Beneficiario
	Mov.		Accertamento			
1	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	ARMIENTO FRANCESCO
2	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	RAUCEA SALVATORE
3	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	PALOMBI SANTINA
4	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	CARLOT GABRIELE
5	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	SCARSELLA ANTONIO
6	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	PANITTI MASSIMO
7	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	CERQUA ANACLETO
8	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	LIBIANCHI CLAUDIO
9	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	GIOIA LEONARDO
10	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	ONOFRI GIANDOMENICO
11	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	GENTILI BONAVENTURA
12	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	COSTANTINO GIULIO
13	I	B11105/000	/0/000		1.800,00	FERRAZZA DANIELE
14	I	B11105/000	/0/000		1.800,00	STRACCAMORE PAOLA
15	I	B11105/000	/0/000		1.800,00	MASUCCIO ISABELLA
16	I	B11105/000	/0/000		1.800,00	ANGELINI GIOVANNI BATTISTA
17	I	B11105/000	/0/000		1.800,00	RINALDI FRANCESCA
18	I	B11105/000	/0/000		1.800,00	ARCURI FRANCESCO SAVERIO
19	I	B11105/000	/0/000		1.800,00	RUBINI CATERINA
20	I	B11105/000	/0/000		1.291,15	FIORINI MAURIZIO

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Beneficiario
	Mov.					
21	I	B11105/000	/0/000		1.291,15	PIACITELLI ANNA ELISA
22	I	B11105/000	/0/000		1.291,15	PAINI ELENA
23	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	DI BRINO PIETRO
24	I	B11105/000	/0/000		46.473,45	FONDO PROGETTI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO
25	E	331555/000	/0/000		46.473,45	FONDO PROGETTI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO
26	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	PAVIA FAUSTO
27	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	MICARELLI FLORINDO
28	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	GRILLO MAURO
29	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	PALLONE ANTONELLA
30	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	SULLI MARCO
31	I	B11105/000	/0/000		2.500,00	SCIPIONI GOFFREDO

OGGETTO : Approvazione del “Piano di lavoro per l’attuazione delle norme di cui all’art.5 comma 3 della legge n.119/2003 e art.6 comma 8 del D.M. 31/07/2003, per quanto attiene la verifica delle anomalie produttive degli allevamenti da latte bovino come disciplinato dal Regime Quote Latte di cui al Reg. (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni ed integrazioni.”

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Organizzazioni Comuni di Mercato e Agricoltura Ecocompatibile;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6 concernente “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale*” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n.25 e ss.mm.ii. concernente “*Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*”;

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2010, n.7 “*Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2011*”;

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2010, n.8 “*Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2011*”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n.A6207 del 20.06.2011 recante per oggetto: “*Delega ex art.166 del r.r. 1/2002 della Direzione Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio*”;

VISTO il Reg. (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 2 settembre 2003, che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il Reg. (CE) n.595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004, che stabilisce le modalità di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTA la legge 30 maggio 2003 n.119 e ss.mm.ii., recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO, in particolare, l’art.5, comma 3 di detta legge n.119/03: “*Le regioni e le province autonome verificano altresì, per ciascuna azienda, la coerenza del quantitativo di latte dichiarato con il numero di vacche da latte avvalendosi dell’anagrafe bovina di cui al D.M. 31 gennaio 2002 dei Ministri della salute e delle politiche agricole e forestali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 72 del 26 marzo 2002, procedendo ad ogni ulteriore accertamento che ritengano necessario, inclusa la verifica dei dati contenuti nella documentazione prevista ad altri fini, anche direttamente presso le aziende, per la corretta imputazione del prelievo supplementare e per la revoca o riduzione della quota di cui al presente decreto. Il decreto di cui all’articolo 1, comma 7, individua i criteri univoci per la determinazione del numero delle vacche che hanno concorso alla produzione e i relativi parametri per il corretto confronto con il numero di vacche da*

latte che risulta iscritto all'anagrafe bovina che definisce modalità e criteri per l'alimentazione e la gestione della riserva nazionale dei quantitativi disponibili”;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 recante *“Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari”* e ss.mm.ii.;

VISTO, in particolare, l'art.6, comma 8 di detto decreto: *“Le regioni verificano mensilmente, con il supporto delle procedure del SIAN, la corretta determinazione degli esuberi individuali, degli importi trattenuti, nonché il loro effettivo versamento, registrando nella banca dati del SIAN le violazioni contestate. Le regioni verificano, altresì, per ciascuna azienda, la coerenza del quantitativo di latte dichiarato con il numero di vacche da latte, avvalendosi dell'anagrafe bovina e procedendo ad ogni ulteriore accertamento che ritengano necessario per la corretta imputazione dei dati del prelievo”*.

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n.2940 del 19 aprile 2011 recante *“Modifiche al D.M. 31 luglio 2003 recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”*;

CONSIDERATA la necessità legislativa di garantire una corretta gestione delle anomalie produttive mediante l'analisi delle problematiche di natura gestionale, sanitaria ed autorizzativa nel rispetto dei sopra citati art. 6 c.8 del D.M. 31/07/2003 e art.5 c.3 della legge n.119/2003 e di quanto contenuto:

- ✓ nella *“Relazione conclusiva della Commissione di indagine amministrativa”* istituita con Decreto ministeriale 25 giugno 2009 n.6501, per l'accertamento, ai fini della determinazione del contenuto di materia grassa del latte in base alla normativa, della correttezza del metodo di calcolo adottato dall'Amministrazione, con riferimento in particolare ai dati utilizzati;
- ✓ nella *“Relazione di approfondimento sui dati utilizzati per il calcolo del prelievo supplementare”* redatta nell'aprile 2010 dal Comando Carabinieri delle Politiche Agricole e Forestali;
- ✓ nella Relazione ministeriale del giugno 2010 intitolata *“Documento di approfondimento sui dati utilizzati per il calcolo del prelievo supplementare”* con la quale il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Dipartimento delle Politiche europee e internazionali, Direzione Generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali di mercato ha espresso ulteriori considerazioni nel merito;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n.702 del 16 dicembre 2008 così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.4 parte prima del 28/01/2009 avente per oggetto: *“Applicazione art.5 c.3 Legge 30 maggio 2003, n.119 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”. Costituzione Commissioni tecniche provinciali presso le Aree Decentrate di Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo per la verifica delle anomalie produttive inerenti il Regime Quote Latte.”*

CONSIDERATE le varie tipologie di anomalie rilevabili così come descritte nella circolare AGEA prot. n.2349 del 10 luglio 2006, ovvero:

- ✓ Anomalia di tipo A: elenco unità produttive con produzione e senza allevamento;
- ✓ Anomalia di tipo B: elenco unità produttive con produzione e senza capi;
- ✓ Anomalia di tipo C: elenco di unità produttive con capi e senza produzione;
- ✓ Anomalia di tipo D: unità produttive con resa individuale incongruente

CONSIDERATA la tempistica con la quale l'AGEA segnala tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) le anomalie di cui sopra in conformità a quanto previsto dall'art.6 c.8 del D.M. 31/07/2003, ovvero:

- ✓ Le Anomalie di tipo A, B e C sono trattate con cadenza mensile e riguardano le aziende di produzione in attività per le quali non risultano allevamenti associati, unità produttive con produzione e senza capi, unità produttive con capi potenzialmente in grado di produrre latte ma senza produzione;
- ✓ Le anomalie di tipo D sono trattate con cadenza trimestrale e riguardano le aziende di produzione in attività e con capi potenzialmente in grado di produrre latte ma la cui resa per capo dichiarato si discosta, in eccesso o in difetto, di almeno il 50% rispetto alla resa media provinciale e con una resa di razza incongruente con i dati ricavati dalle medie A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori).

CONSIDERATI i dati forniti dall'Anagrafe Nazionale Zootecnica e consultabili nella Banca Dati Nazionale (BDN) così come aggiornata dal Centro Servizi Nazionale presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (IZSAM) con sede a Teramo.

PRESO ATTO che nelle premesse del decreto del Presidente della Regione Lazio n.702 del 16 dicembre 2008 così come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.4 parte prima del 28/01/2009 viene indicato che: *“al fine di garantire l'esame ed il trattamento delle anomalie segnalate da AGEA in ottemperanza alla normativa vigente, della necessità di provvedere alla costituzione presso ogni Area Decentrata Agricoltura, di specifiche commissioni tecniche miste composte, oltre che da tecnici esperti nella gestione della normativa che regola il regime quote latte, anche da veterinari in rappresentanza delle ASL territorialmente competenti”*;

VISTO il *“Piano di lavoro per l'attuazione delle norme di cui all'art.5 comma 3 della legge n.119/2003 e art.6 comma 8 del D.M. 31/07/2003, per quanto attiene la verifica delle anomalie produttive degli allevamenti da latte bovino come disciplinato dal Regime Quote Latte di cui al Reg. (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni ed integrazioni”* allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto di n.27 pagine;

CONSIDERATO che ai fini dell'attuazione del predetto *“Piano di lavoro”* saranno adottate, per una ottimizzazione delle risorse, metodologie di attività basate anche sulla costituzione di gruppi di lavoro con professionalità intersettoriali ed interdisciplinari funzionali allo svolgimento di attività omogenee;

RITENUTO che la costituzione ed il funzionamento di gruppi di lavoro rappresenta, in termini di metodologia organizzativa, una spinta all'attività gestionale, in sintonia con le logiche di efficienza, efficacia ed economicità, che sempre più caratterizzano il buon andamento delle attività della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che il compenso previsto per l'attuazione del *“Piano di lavoro”* sarà corrisposto ai dipendenti regionali ed ai veterinari inclusi nella Tabella riepilogativa facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la tabella riepilogativa acclusa al *“Piano di lavoro”*, la quale Tabella costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguardante il personale regionale ed i veterinari inseriti nel *“Piano di lavoro”* distinto per Area di appartenenza, livello di incentivo e qualifica funzionale, e dalla quale risulta che il piano interessa:

- ✓ n.22 dipendenti regionali per un totale di spesa pari a 46.473,45€
- ✓ n.7 veterinari per un totale di spesa pari a 17.500,00€

VISTO il protocollo d'intesa con le OO.SS. siglato in data 19 novembre 2001, che prevede la partecipazione del personale regionale in progetti di miglioramento organizzativo e che il 50% del costo del progetto confluisca nel "Fondo competenze accessorie finalizzato a progetti di miglioramento organizzativo";

TENUTO CONTO pertanto che il Piano di lavoro in argomento comporta una spesa complessiva di 110.446,90€ secondo la seguente ripartizione di cui alla tabella riepilogativa, acclusa al Piano di lavoro, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 46.473,45€ per la remunerazione del personale regionale;
- 17.500,00€ per la remunerazione dei veterinari;
- 46.473,45€ per il "*Fondo competenze accessorie finalizzato a progetti di miglioramento organizzativo*";

CONSIDERATO che l'art.57, comma 4, del regolamento n.1/2001, dispone che i piani di lavoro siano finanziati in maniera equivalente da risorse rese disponibili dalla direzione autorizzante e dal "fondo finalizzato a progetti di miglioramento organizzativo";

CONSIDERATO che alla spesa relativa al "Piano di lavoro" adottato con il presente provvedimento si farà fronte interamente con le risorse stanziare sul capitolo di competenza della Direzione Regionale Agricoltura, n.B11105 "*Convenzione AGEA – Regione Lazio per rimborso forfettario onnicomprensivo per lo svolgimento delle attività delegate – art.3 comma 3 del D.Lgs. 27/05/1999 n.165*" che presenta la sufficiente disponibilità;

RITENUTO di individuare la Dirigente dell'Area Organizzazioni Comuni di Mercato e Agricoltura Ecocompatibile della Direzione Regionale Agricoltura, quale incaricata di sovrintendere alla corretta esecuzione del "Piano di lavoro";

DATO ATTO che la spesa complessiva per il detto Piano di lavoro non graverà sul fondo per la retribuzione accessoria del personale e che, nel rispetto di quanto sancito dal DPRL n.T0702 del 16 dicembre 2008, non comporterà oneri aggiuntivi per l'amministrazione;

DATO ATTO che gli oneri previsti per i singoli dipendenti regionali non superano quelli di cui all'accordo di contrattazione sottoscritto in data 19 novembre 2001;

RITENUTO di dover accertare sul capitolo d'entrata n.331555, esercizio finanziario 2011, l'importo di 46.473,45€ destinata al "*Fondo competenze accessorie finalizzato a progetti di miglioramento organizzativo*";

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare il "*Piano di lavoro per l'attuazione delle norme di cui all'art.5 comma 3 della legge n.119/2003 e art.6 comma 8 del D.M. 31/07/2003, per quanto attiene la verifica delle anomalie produttive degli allevamenti da latte bovino come disciplinato dal Regime Quote Latte di cui al Reg. (CE) n.1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e successive modificazioni ed integrazioni*" allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, composto di n.27 pagine;
2. di impegnare la somma complessiva di 110.446,90€ sul capitolo di spesa B11105 "*Convenzione AGEA – Regione Lazio per rimborso forfettario onnicomprensivo per lo svolgimento delle attività delegate – art.3 comma 3 del D.Lgs. 27/05/1999 n.165*"

- esercizio finanziario 2011 – che presenta la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione di cui alla tabella riepilogativa, acclusa al Piano di lavoro, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- ✓ 46.473,45€ per la remunerazione del personale regionale;
 - ✓ 17.500,00€ per la remunerazione dei veterinari;
 - ✓ 46.473,45€ per il “Fondo competenze accessorie finalizzato a progetti di miglioramento organizzativo” che sarà liquidato con un commutabile in quietanza di entrata sul capitolo n.331555 (codice creditore n.83313);
3. di individuare la Dirigente dell’Area Organizzazioni Comuni di Mercato e Agricoltura Ecocompatibile della Direzione Regionale Agricoltura, quale incaricata di sovrintendere alla corretta esecuzione del “Piano di lavoro”;
 4. di provvedere, con successivi atti, alla liquidazione del premio a favore dei singoli dipendenti regionali e veterinari partecipanti all’attuazione del “Piano di lavoro”, previa valutazione dei risultati raggiunti;
 5. di dare atto che la spesa complessiva per il detto Piano di lavoro non graverà sul fondo per la retribuzione accessoria del personale e che, nel rispetto di quanto sancito dal DPRL n.T0702 del 16 dicembre 2008, non comporterà oneri aggiuntivi per l’amministrazione;
 6. di dare atto che gli oneri previsti per i singoli dipendenti regionali non superano quelli di cui all’accordo di contrattazione sottoscritto in data 19 novembre 2001;
 7. di accertare sul capitolo d’entrata n.331555, esercizio finanziario 2011, l’importo di 46.473,45€ destinata al “Fondo competenze accessorie finalizzato a progetti di miglioramento organizzativo”

Il Direttore
della Direzione Regionale Agricoltura
Dr. Roberto Ottaviani



C:\Piano di Lavoro
Commissioni Anomalie